

PAESAGGI MENTALI / TRAIETTORIE NATURALI

A CURA DI LORENZO BRUNI

Salvatore Arancio • Marinus Boezem • Domenico Mangano & Marieke van Rooy
Antoni Muntadas • Maurizio Nannucci • Paolo Parisi

/ PROGETTI SPECIALI

Stefania Galegati Shines

David Medalla

Gianni Melotti

15 GIUGNO / 30 SETTEMBRE

inaugurazione 14 giugno h. 18:00

Museo di Geologia "G. G. Gemmellaro" • Sistema Museale di Ateneo (SIMUA),
Corso Tukory 131, 90133 Palermo.

La mostra "Paesaggi Mentali / Traiettorie Naturali", a cura di Lorenzo Bruni, evento collaterale di Manifesta 12 - Biennale itinerante d'arte internazionale - e nel calendario ufficiale di Palermo Capitale della Cultura 2018, aprirà i battenti giovedì 14 giugno alle ore 18.00 al Museo di Geologia "G.G. Gemmellaro" di Palermo in collaborazione con SIMUA - Sistema Museale di Ateneo.

La mostra, curata da Lorenzo Bruni, riflette sulle prerogative che può avere oggi il concetto di paesaggio "ideale" sia dal punto di vista naturale che da quello dell'interazione interculturale. L'intento del progetto è considerare il paesaggio in quanto territorio da condividere nelle esperienze della sua scoperta, ma anche nella riattivazione del concetto di comunità. Gli artisti invitati ad intervenire all'interno del Museo di Geologia, in dialogo con la sua collezione e il suo particolare display museale, sono **Maurizio Nannucci, Antoni Muntadas e Marinus Boezem** - storici artisti di fama internazionale, attivi fin dagli anni Sessanta, e tra i primi a confrontarsi con il dialogo tra natura, cultura e linguaggio - e artisti mid-career quali **Salvatore Arancio, Domenico Mangano & Marieke van Rooy e Paolo Parisi**. Questi ultimi, siciliani che hanno scelto da lungo tempo di vivere e lavorare al di fuori dell'isola, in quest'occasione sono stati chiamati a riflettere sul tema del viaggio e della memoria per realizzare, appositamente per la mostra, dei lavori connessi al loro ripensare alla Sicilia. I mezzi adottati e suggeriti dagli artisti per indagare il dialogo tra l'io, l'attorno, il senso di appartenenza e le modalità di trasmissione del sapere al tempo del digitale sono quelli legati al concetto di viaggio. Al fine di sottolineare la necessità di acquisire una sempre maggiore coscienza del contesto fisico e mentale con cui l'osservatore interagisce con la realtà globale e immateriale dell'informazione, sono stati invitati altri tre artisti - **Stefania Galegati Shines, David Medalla e Gianni Melotti** - che hanno realizzato e realizzeranno dei progetti speciali legati alla comunicazione della mostra per proporre una prospettiva inedita sul ruolo del museo al tempo degli archivi digitali istantanei.

Il paesaggio - scriveva Georg Simmel nel 1909 - è lo spazio che evidentemente è separato dall'osservatore definendosi così come un'immagine, ma anche come luogo di desiderio da raggiungere e scoprire. Ai nostri giorni, con il supporto di strumenti quali Google Maps e Google Earth, quest'istanza di scoperta di luoghi altri, non conosciuti e lontani, viene meno. In questa considerazione si delinea la necessità di proporre una riflessione forte sulla possibilità dell'osservatore di scoprire il paesaggio attraverso i suoi strumenti e moventi, piuttosto che sulle caratteristiche fisiche di questo stesso. Il Museo di Geologia G.G. Gemellaro, scelto dal curatore come sede espositiva ideale, in quanto contenitore d'eccellenza di rarità e antichissime testimonianze della storia e luogo atipico per mostre d'arte contemporanea, diviene il punto di osservazione privilegiato da cui sperimentare il tema del saper guardare, scoprire e riconoscere le tracce e i segni del paesaggio naturale e artificiale - e non solo - da praticare e da costruire.

I nove artisti coinvolti, differenti per generazione e nazionalità, intessono un percorso di riflessione - attraverso epifaniche e allo stesso tempo discrete presenze - tanto sui temi dell'arte, ovvero sul ruolo e i mezzi di questa, quanto sulla conoscenza dell'uomo e del territorio in cui agisce. Le opere di Nannucci, Muntadas e Boezem insistono, fin dagli anni Sessanta, sul tema della rappresentazione dei fenomeni della natura per destrutturare e analizzare gli strumenti dell'arte attraverso i quali indagare al meglio il suo ruolo all'interno della ricostruzione della società in cui si inserisce. Le opere, invece, degli artisti più giovani - attivi dalla fine anni Novanta - come Paolo Parisi, Domenico Mangano (in collaborazione con Marieke van Rooy) e Salvatore Arancio aprono inediti punti di vista sul tema del viaggio e del ricordo del paesaggio, inteso quindi non soltanto in termini fisici, ma come rielaborazione concettuale ed emotiva del loro personale ritorno in Sicilia. In linea di continuità con le tematiche della dodicesima edizione di Manifesta, la mostra "Paesaggi Mentali /Traiettorie Naturali" 'insinua' tra le sale del museo fotografie, disegni, collages, video, oggetti, installazioni e pitture capaci di determinare non soltanto un corto circuito visivo con i reperti, gli scheletri preistorici, i minerali e fossili della collezione museale, ma anche e soprattutto un innalzamento di attenzione dello spettatore, costretto ad interrogarsi sul concetto di realtà, comunità e appartenenza.

I progetti speciali si concentrano nel rafforzare l'incontro con la città di Palermo. Nello specifico, a Stefania Galegati Shines, artista di origine romagnola trasferitasi per scelta a Palermo da quasi dieci anni, è stato chiesto di anticipare l'apertura della mostra con una rassegna di sue fotografie su Palermo, una 'virtual exhibition' pubblicata sui Social della mostra che ne ha segnato da una parte il progressivo avvicinamento all'inaugurazione e al contempo un graduale approfondimento dell'atmosfera, assolutamente unica, della città. Gianni Melotti registrerà con il suo inconfondibile sguardo fotografico tutte le tappe della mostra, dall'allestimento all'apertura: scatti in bianco e nero che fondono in un'unica composizione tutte le energie composite sottese all'idea curatoriale. In ultimo, in occasione del finissage a settembre, lo storico artista di origini filippine David Medalla (insieme con The Mondriaan Fan club) realizzerà una delle sue celeberrime performance "Stitch in time", in cui la condivisione partecipata tra pubblico e artista e dialogo con il territorio chiuderà praticamente e concettualmente l'intera essenza del progetto.

Nella medesima occasione sarà inoltre presentato il catalogo della mostra "Paesaggi Mentali / Traiettorie Naturali" edito da Magonza Editore srl.

Il progetto, inserito tra gli **eventi collaterali di Manifesta 12 e Palermo Capitale della Cultura 2018**, è stato realizzato grazie alla collaborazione con **AANT_Factory** all'interno di **AANT – Accademia di Arti e Nuove Tecnologie di Roma**, che si è occupata della grafica e della comunicazione dell'evento, con **SIMUA – Sistema Museale di Ateneo** e grazie al supporto di **FAM – Fabbriche Chiaramontane** di Agrigento e di **Magonza Editore** di Arezzo, che pubblicherà il catalogo. Si ringraziano inoltre per la collaborazione Assicurazione Italia - agenzia di Palermo D'Acquisto, Informatica Commerciale di Palermo, Fondazione Brodbeck di Catania, Gea - Servizi scientifici, Galleria Federica Schiavo di Roma e l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria.

/INFO

Paesaggi Mentali / Traiettorie Naturali

Inaugurazione: *14 giugno: 18.00-24.00*

15 giugno -30 settembre

Orari: *Lun-Ven: 9.00-13.00, 15.00-17.00; Sab: 9.00-13.00*

Ingresso: €4

/CURATORE

Lorenzo Bruni

/ARTISTI

Salvatore Arancio • Marinus Boezem • Domenico Mangano & Marieke van Rooy
Antoni Muntadas • Maurizio Nannucci • Paolo Parisi.
Special projects: Stefania Galegati Shines • David Medalla • Gianni Melotti

/SEDE

Museo di Geologia "G. G. Gemmellaro" (SIMUA), corso Tukory 131, Palermo
email: mgup@unipa.it, tel. 091 23864665;
coordinamento: Carolina Di Patti, Carolina D'Arpa.

/COORDINAMENTO GENERALE

Giulia Gueci, Valentina Greco

/GRAFICA E COMUNICAZIONE

AANT_Factory: Rossana Quarta (coordinatore) • Beatrice Lops
Simone Crescenzi • Ilaria Narducci • Luca Siciliano • Valeria Silvestri • Andrea
Zinghini

/ALLESTIMENTO

Federico LoPorto insieme con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Reggio
Calabria

/UFFICIO STAMPA

Giulia Gueci giulia.gueci@gmail.com

/CATALOGO

Magonza editore srl, Arezzo

/PARTNER



/SPONSOR

Magonza



/ BIOGRAFIE BREVI ARTISTI

- **Marinus Boezem** (Leerdam, Paesi Bassi 1934; vive a Middelburg) è tra i più importanti esponenti del movimento dell'Arte concettuale, utilizzando elementi immateriali come l'aria, il tempo, il vento e la luce.
- **Antoni Muntadas** (Barcellona, 1942; vive a New York) da sempre animato da uno spirito di trasversalità e rottura delle convenzioni, è stato uno dei pionieri della Media Art e dell'arte concettuale.
- **Maurizio Nannucci** (Firenze, 1939; vive a Firenze) fin dagli anni '60 esplora le relazioni tra arte, linguaggio e immagine, insistendo sul rapporto opera-architettura-paesaggio urbano.
- **Paolo Parisi** (Catania, 1965; vive a Firenze) si focalizza sull'esperienza dell'arte come pratica cognitiva e variazione della percezione riflettendo sulla pittura e sulle relazioni con il paesaggio in cui interviene.
- **Salvatore Arancio** (Catania, 1974; vive tra Londra e Nizza) utilizza differenti media, dalla ceramica al video, per ragionare sul potenziale ambiguo e paradossale delle immagini e dei paesaggi culturali.
- **Domenico Mangano & Marieke van Rooy** (Palermo, 1976 - Weert, NL, 1974; vivono e lavorano ad Amsterdam). Mangano si è affermato sulla scena nazionale e internazionale all'inizio degli anni Duemila per le sue opere fotografiche e video tra il surreale e il documentativo. Collabora con con Van Rooy dal 2014.
- **David Medalla** (Manila, Filippine, 1938; vive tra New York, Londra e Berlino) è un pioniere dell'arte cinetica, della Land Art, dell'arte partecipativa e della live art.
- **Stefania Galegati Shines** (Bagnacavallo 1973; vive a Palermo) utilizza molteplici media, dalla fotografia alla pittura, per raccontare una personale visione della realtà, ironica e lucida.
- **Gianni Melotti** (Firenze, 1953; vive lì), artista fra i pionieri degli anni Settanta nell'utilizzo della fotografia. Riflette sul rapporto arte e mezzo fotografico con un approccio concettuale all'immagine.

/ BIOGRAFIA CURATORE

Lorenzo Bruni, critico e curatore indipendente lavora tra Roma, Firenze e Bologna, ha lavorato per diverse istituzioni museali pubbliche e private in Italia e all'estero come il Riso, Museo d'arte contemporanea della Sicilia di Palermo, il KCCC di Klaipedia in Lituania e Karst - Art center di Plymouth in Inghilterra. Dal 2000 è coordinatore di Base/Progetti per l'arte e attualmente è docente presso AANT - Accademia di Arti e Nuove Tecnologie di Roma e presso l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. Tra i numerosi saggi pubblicati si citano "66/16. Ieri, oggi e domani eccetera" (prearo editore) e "Il Frammento come strumento. Archeologia e memoria nell'arte contemporanea dell'ultimo millennio" (Sputnik editions).

/ LA SEDE

Il **museo Geologico "G. G. Gemmellaro"** fa parte del Sistema Museale di Ateneo (SIMUA); il suo patrimonio del Museo è costituito da oltre 600.000 reperti suddivisi in numerose collezioni, fra le quali spiccano quelle riguardanti la storia Geologia della Sicilia, con fossili che abbracciano un intervallo di tempo di oltre 270 milioni di anni, e collezioni geologiche e paleontologiche provenienti da tutto il mondo. Il museo custodisce oltre mille ologotipi (esemplare unici sui quali sono state istituite specie fossili). La superficie espositiva si articola su tre piani. Tra i reperti esposti spiccano un cristallo di gesso che contiene una goccia d'acqua del Mediterraneo di 6 milioni di anni fa e lo scheletro umano più antico finora trovato in Sicilia datato Paleolitico Superiore.